



Entusiasmo e attesa per la festa dell'accoglienza

L'APPUNTAMENTO DEL TRENTESIMO

di Primo Mingozi

L'ambito traguardo di trent'anni di Convegni Nazionali ANUSCA, che coincidono con i trent'anni di vita dell'associazione, si sta avvicinando allo Zenit, allorché nell'ospitale salone del Kurhaus di Merano avrà inizio la festa dell'accoglienza la sera del 29 novembre, che confermerà l'impegno dell'associazione al servizio delle istituzioni e dei servizi demografici anche come impresa di servizi. Una interpretazione più ampia del ruolo dei servizi demografici dettata da un sistema demografico sempre più complesso, esigente e bisognoso di contributi interpretativi e di servizio. In buona sostanza

continua a pagina 6



Merano. Palazzo Kurhaus all'interno del quale si svolgeranno i lavori del 30° Convegno Nazionale ANUSCA

"Il commento"

10° Congresso EVS a Castel San Pietro Terme: un evento di grande rilevanza
di Renzo Calvigioni

Il Congresso EVS cresce ogni anno ed assume sempre una maggiore rilevanza, come confermato anche dalla presenza di autorità politiche e di governo, dei più alti funzionari ministeriali, di illustri docenti universitari e di studiosi e relatori di spicco, oltre a rappresentanti di istituzioni internazionali. La partecipazione di tali personalità è la dimostrazione del grande interesse con il quale

continua a pagina 21

**Convegno Nazionale ANUSCA
Vinci un'auto per il tuo Comune al 30° Convegno**

A Merano (29 novembre-3 dicembre), dove verrà celebrato il trentesimo dell'ANUSCA e del Convegno nazionale, sarà sorteggiata un'automobile FIAT PANDA fra i Comuni associati e rappresentati al 30° Convegno. Ad ogni partecipante di ogni singolo Comune verrà assegnato un numero.

Più partecipanti il Comune iscriverà, maggiori saranno le possibilità di vincere.

**I dirigenti EVS
propongono Gullini
come nuovo Presidente**

a cura della redazione

Gli organi dirigenti dell'EVS (Associazione Europea delle Ufficialesse e degli Ufficiali di Stato Civile), oltre ad accogliere la proposta della Polonia a tenere il prossimo convegno europeo nella città di Zielona Gora, hanno discusso il problema della successione alla presidenza dell'olandese Cees Meesters, giunto a fine mandato, insieme alla figura del segretario generale e relativi organi amministrati-

continua a pagina 7

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Stranieri: ecco le nuove modalità per lo svolgimento del test di lingua italiana

di Patrizia Dolcimele

Per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, dal 1° dicembre 2010 lo straniero dovrà superare un test di conoscenza della lingua italiana che attesti un livello di conoscenza tale da consentirgli "di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente in ambiti correnti".

Lo stabilisce il D.M. 4 giugno 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2010, n. 134) con il quale il Ministero dell'Interno ha fissato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

Il test si svolgerà previa identificazione dello straniero a cura del personale della Prefettura competente ed esibizione della comunicazione di convocazione.

La modalità per lo svolgimento della prova è informatica ed il test sarà strutturato sulla comprensione di brevi testi e sulla capacità di interazione tra la lingua e i concetti da esprimere.

Il decreto esenta alcune categorie di stranieri, che per caratteristiche peculiari non sono tenuti allo svolgimento del test, e precisamente coloro che:

- Sono in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana che certifica un livello di conoscenza non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa;
- che hanno frequentato un corso di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
- che hanno ottenuto, nell'ambito dei crediti maturati per l'accordo di integrazione di cui all'art. 4-bis del Testo unico, il riconoscimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la



conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa;

- che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione;
- che sono entrati in Italia ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettere a), c) d), e q), del Testo unico e

svolgono una delle attività indicate nelle disposizioni medesime;

- minori di quattordici anni;
- soggetti affetti da gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, ovvero da patologie o handicap opportunamente certificati.



Meccanica Valentini Alessio

costruzioni meccaniche - prototipi

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066
Internet: www.valentinialessio.it E-mail: info@valentinialessio.it

Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

"L'opinione"

E-government...così così in Europa ed anche in Italia

di Sauro Dal Fiume e Alessandro Francioni

La presentazione dei risultati dell'Egovernment Report ed alcuni interessanti articoli usciti subito dopo, ci danno l'occasione per riflettere sull'andamento del processo di digitalizzazione della nostra Pubblica Amministrazione.

Il rapporto (curato da Capgemini, dall'istituto di ricerca Rand Europe, dal gruppo di analisi IDC e dal Danish Technological Institute, per conto dell'European Commission Directorate General for Information Society and Media) è un **benchmark** in merito ai servizi pubblici on-line erogati dai principali Paesi europei, rappresenta un formidabile strumento di analisi delle politiche nei diversi stati europei.

I risultati complessivi purtroppo non fanno che confermare le tendenze già in atto da diversi anni: la prima fase dell'e-government, inteso quale processo di informatizzazione incentrato prevalentemente sulle strutture e sui processi esistenti, è da considerarsi conclusa con diversi risultati raggiunti, molte aspettative tradite e svariati obiettivi mancati (come, per fare un esempio, quello individuato dalla Dichiarazione Ministeriale di Manchester del 24 novembre del 2005 che prevedeva entro l'anno 2010 la disponibilità on line di tutti gli appalti pubblici dei paesi membri).

Una fase improntata prevalentemente su una logica autoreferenziale e in cui l'utente svolge un ruolo marginale: neanche il 50% dei siti europei analizzati soddisfa i criteri individuati di usabilità, il 54% supera l'esame di accessibilità e "nemmeno un terzo dei siti web governativi può essere valutato e commentato dall'utente".

Risultati, questi, decisamente migliori di quelli registrati due anni fa, ma ancora lontanissimi da quelle che sono anche le più tiepide aspettative di una società della conoscenza per



tutti, nessuno escluso.

In un contesto complessivamente deludente l'Italia non figura essere la prima della classe. In merito alla maturità e alla completezza dei venti principali servizi di e-government individuati siamo al 18° posto con un valore inferiore anche alla media dei 31 Paesi analizzati.

Un dato che peggiora se si prendono in considerazione i servizi con il massimo livello di sofisticazione: diventiamo ventesimi e raggiunghiamo la media europea di due anni fa (ben lontana da quella di quest'anno). Risultati analoghi li otteniamo rispetto alle altre dimensioni analizzate dove è impossibile trovare l'Italia ai primi posti delle classifiche stilate. Ma non è questo il punto. Il rapporto analizza, con metodo e rigore, una fase che oramai dobbiamo necessariamente considerare esaurita per mancanza di risorse e perché non risponde più alle necessità crescenti delle famiglie

e delle imprese. Si tratta allora di guardare avanti e capire come, in un contesto radicalmente cambiato, rendere più efficienti e significativi gli investimenti per la Pubblica Amministrazione digitale. Lo stesso Rapporto indica che "la sfida del futuro sarà modificare la forma mentis delle amministrazioni e cambiare il modello di erogazione dei servizi pubblici, affinché sia in grado di coinvolgere chiaramente il cliente in tutti gli aspetti del processo". Un cambiamento culturale che anche noi recentemente abbiamo auspicato e di cui in molti altri Paesi si intravedono i caratteri distintivi tramite progetti basati sulla centralità dei cittadini e delle imprese e dove l'amministrazione e la società civile sono partner nel processo di creazione di valore pubblico. Dobbiamo recuperare e recuperare in fretta elaborando anche in Italia una visione condivisa di obiettivi e strumenti per completare il proces-

so di digitalizzazione della nostra pubblica amministrazione. Non si tratta semplicemente di scalare le classifiche dei più bravi ma di garantire un futuro per questo Paese.

In questo ambito possono essere lette le forti azioni intraprese dal nostro Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in tema di diffusione della posta elettronica certificata.

Favorire e incentivare la comunicazione telematica induce anche a ripensare alla gestione del documento informatico rispetto ad una gestione ancora molto tradizionale. I servizi on line della PA non avranno in questo senso la necessità di essere particolarmente articolati. Sarà sufficiente inoltrare una mail certificata da parte del cittadino con allegato un modulo informatico nel quale formulare la propria domanda. La PA sarà tenuta a riceverla e protocollarla proseguendo l'istruttoria. La PA è chiamata in questo senso ha dare una svolta concreta al tema dell'e-government passando a livelli di erogazione di nuova generazione. Si parla di 5°



livello di interazione (livello 1, informazione, livello 2, modulistica, livello 3, avvio del procedimento on line, livello 4, avvio e transazione del servizio compreso il pagamento). Il livello 5 è orientato a sviluppare un servizio di vero "tutoraggio" del cittadino. Il cittadino è conosciuto in tutte le sue caratteristiche soggettive ed oggettive per cui la PA si presenta a lui, prefigurando le

opportunità, scadenze, avvisi di maggiore interesse (es. cittadino con famiglia e minori, servizi e informazioni sul mondo della scuola). Una PA che è chiamata a fare marketing pubblico sfruttando il patrimonio informativo a sua disposizione al fine di orientare le modalità di erogazione rendendole sempre più efficaci.

SORGE
S.p.A.
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

www.sorge.it

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

SORGE s.p.a. - ITALY - email: info@sorge.it
via Gabbie 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8067 fax: 02 5831 6153

continua da pagina 1: **L'appuntamento**

quello che il "sistema" chiede all'operatore oggi, è quello "di essere al passo con i tempi", come si legge fra gli argomenti di massima divulgati dalla segreteria del Convegno, che fa riferimento esplicito all'evoluzione culturale dell'ufficiale di stato civile e di anagrafe in risposta alle esigenze di uno stato moderno.

L'idea crescente di uno stato civile "come impresa di servizi" è stata fatta propria dal Congresso europeo dell'EVS, svoltosi lo scorso maggio a Castel San Pietro Terme con la partecipazione dei rappresentanti del settore di ben quattordici Paesi.

Dai tanti interventi sul ruolo dell'ufficiale di Stato Civile, secondo l'ottica degli esperti di Austria, Polonia, Germania, Svizzera e Italia, serve un maggiore impegno verso l'armonizzazione delle normative che regolamentano l'attività degli operatori in materia di stato civile, poiché le tante differenze sono di ostacolo a quell'unità dei popoli necessaria alla costruzione della nuova Europa. Ormai non si può più prescindere da una comune responsabilità dei Paesi della comunità europea che faccia avanzare più speditamente il processo di integrazione europeo. E pertanto benvenuto il motto "Lavorare per essere al passo coi tempi", il che significa che a Merano dovremo parlare dell'evoluzione dei servizi demografici, con un occhio particolare ai cambiamenti e alle prospettive che si vanno creando a livello europeo.

Un convegno nazionale che, come abbiamo più volte annunciato nei temi generali, dia risposte alle problematiche di sempre, quali l'informatizzazione, la circolarità anagrafica e il contributo delle Regioni, l'applicazione della firma digitale, il censimento della popolazione, e le altre cose di natura nazionale.

Ma dobbiamo dedicare particolare attenzione ai temi dal coinvolgimento sovranazionale, come matrimoni e separazioni tra soggetti di diversa nazionalità; lo scioglimento del matrimonio pronunciato all'estero; nascita e filiazione dello straniero, ecc...In sostanza, tutti quei temi che



Una bella immagine del Convegno Nazionale di Riccione dello scorso anno.

andremo a proporre a Merano che hanno a che fare con le problematiche inerenti il cittadino straniero e quello comunitario verso il quale abbiamo responsabilità e competenza. Un convegno che si occupa di riforma del diritto di famiglia, ma che all'occorrenza sa privilegiare e risolvere la iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari alla luce dei trattati e delle direttive dell'Unione Europea.

Ecco l'essenziale di tanti input qualificanti di un evento che, pur approfondendo le tante tematiche di una professione che si è fatta difficile, riservi una finestra all'Europa unita ma divisa dalle tante lingue, e, peggio, da normative differenti. Un ostacolo da superare per agevolare la sfera dei diritti. A quest'obiettivo deve sapere concorrere anche il nostro convegno nazionale.

Tutto ciò funge solo da mero orientamento di quello che pensiamo sarà un convegno anche un poco celebrativo in omaggio alle 30 candeline che simbolicamente la grande platea del Kurhaus spegnerà.

Quindi, un piccolo spazio anche alla retorica, quella dell'orgoglio che ci viene dalle tante battaglie sostenute e dalle tante conquiste conseguite. Una semplice riflessione che, pur mantenendo i piedi ben saldi a terra, ci faccia ragionare sul percorso fatto e sugli obiettivi realizzati con, in primis, la nuova sede

dell'associazione, l'Accademia di Stato Civile e l'albergo foresteria che sorge nell'ampia area termale di Castel San Pietro, destinata ad ospitare altre accoglienti strutture di quello che sarà, con ogni probabilità, il campus ANUSCA del futuro.

Il cerimoniale del trentesimo prevede diverse iniziative, come la realizzazione di un libro e una mostra fotografica sulla storia dell'associazione. Inoltre, le migliori fotografie dei convegnisti saranno pubblicate a convegno finito sulla nostra stampa. Poi, sempre nel quadro del trentesimo ci sarà l'atteso sorteggio di una FIAT Panda fra i Comuni associati all'ANUSCA e regolarmente rappresentati al Convegno. Ad ogni partecipante verrà assegnato un numero che concorrerà al sorteggio dell'auto. Insomma, un insieme di iniziative, anche a sorpresa, che si propongono di gratificare i tanti amici che daranno vita all'atteso Convegno nazionale che, si sa, partirà la sera del 29 Novembre con l'evento promosso e gestito dai soci ANUSCA di Merano: una serata tutta speciale.

